

Introduzione all'Opera Vivente

**“Tutto ciò che non è davanti al tuo sguardo
ed è stato nascosto a te ti sarà rivelato:
ché non c'è segreto che non debba diventare
palese e nulla di sepolto
che non debba essere ridestato.”**

Apocrifi di Nag Hammadi - Loghia Agrapha

**“Conosci ciò che sta davanti al tuo viso e
ciò che è nascosto ti si rivelerà.
Poiché nulla di ciò che è nascosto
eviterà di essere rivelato.”**

Vangelo Gnostico di Tommaso.



In questo romanzo o favola mistica, come preferisco chiamarla, l'omissione di nomi, luoghi, conversazioni, descrizioni e ambientazioni è puramente voluta come scelta stilistica, la trama logica e consequenziale lascia il posto ad una trama "dell'anima", nei suoi contorti e sotterranei passaggi, dove lo spazio-tempo è deformato (o del tutto inesistente), dove si apre il mondo dell'invisibile e dell'inconscio e la ragione lascia il posto all'irrazionale ed al "numinosum".

Questo genere letterario getta le sue radici nel "Entwicklungsroman o Bildungsroman" tedesco, una letteratura che si incentra sullo sviluppo interiore, sull'evoluzione psicologica, spirituale ed emotiva del protagonista, esplorato e disvelato nella sua unicità individua, ma al tempo stesso archetipo di Anthropos, modello dell'uomo in generale.

La storia di Teo Sofola è la storia interiore di un ricercatore di Dio, la narrazione segue un filo di evoluzione dell'anima, mettendo soltanto sullo sfondo gli eventi cronologici di quella che chiamiamo "realtà", come è nello stile del romanzo iniziatico e del romanzo esoterico, ai quali questo scritto vuole appartenere.

E' una storia narrata dal punto di vista del sogno e dell'inconscio collettivo, dove le ombre e le circonvoluzioni dell'anima hanno la parola e si raccontano e dove la Presenza Divina cerca di farsi sentire con forza.

Quindi la storia romanzata di un percorso di iniziazione e di un pellegrinaggio spirituale nei mondi segreti dei Misteri e della Divinità Interiore.

La trama e la poetica, nonché il portato culturale e spirituale stesso del romanzo, possono ritenersi un percorso

iniziatico per il lettore, che attraverso la storia narrata, procede e viene accompagnato, nella comprensione dei diversi passaggi evolutivi dell'anima alla ricerca del divino e dell'elevazione spirituale.

Questa "favola mistica", nella sua essenza più profonda può ritenersi "vera" ma non "reale", anche se ha subito degli adattamenti stilistici e di rispetto della privacy, anche se lo stile narrativo interiore può aver distorto una comprensione a livello esteriore oggettivo, ponendo l'accento sul vissuto e sulla visuale interiore soggettiva - ma anche archetipica - degli individui veri e vitali ma non reali, che 'vivono' e si muovono nel suo interno.

Nel romanzo individui reali e persone immaginarie si scambiano, si fondono e si confondono, come shekerati insieme da una mano invisibile, fatti reali e creazioni letterarie, persone e personaggi, passato, presente e futuro, luoghi reali e leggendari, sogno e realtà si mescolano divenendo un feticcio che non è più né reale né immaginario, ma è comunque vero.

In questo modo nessuno potrà più distinguere lo già sfumato confine tra mito e realtà, non potrà riconoscere i tempi, i luoghi e i personaggi in quella realtà da dove in fondo sono scaturiti, anche le parti autobiografiche sono mascherate da fiaba, ...rimane quindi una storia, una favola mistica, e il suo posto è nel mito e nella leggenda, non certo nella realtà.

La storia di un anima, la sua evoluzione interiore, il percorso mistico ed esistenziale attraverso i sentieri dello spirito e le vie del mondo può essere romanzata, adattata, a volte teatralizzata, ma rimane sempre comunque il percorso unico, irripetibile e inenarrabile nella sua globalità, di un Homo Sapiens-sapiens nella sua metamorfosi ad Homo Spiritualis, il gradino evolutivo superiore che ogni singolo individuo e l'umanità tutta, sono chiamati a salire in questo

avvento del terzo millennio e dell'era spirituale dell'Acquario.

Il romanzo è composto da una storia di un'anima chiamata alla via spirituale, che si inerpica su per un asse centrale costituito dal "Dilemma Gnostico"; quindi un'opera di fantasia e una grande verità sepolta, la voce dell'inconscio e del profondo "Io Sono" e il grido di una verità per troppo tempo soffocata... per questo diviene una "favola mistica".

Anche la linea del romanzo è imperniata in una struttura mistico-numerica.

I *sette* capitoli sono contenuti in altre *tre* parti, contando insieme questa introduzione, il prologo e l'epilogo, in modo che la somma delle parti dia *dieci*: il compimento nell'Unità.

Mentre aggiungendo il capitolo delle note bibliografiche e l'indice arriviamo a *dodici*, la cerchia esoterica intorno all'*Uno*.

Inoltre i sette capitoli sono divisi in altrettanti paragrafi, a seconda del valore numerico del capitolo (ad es. il secondo capitolo ha due paragrafi ed il settimo sette).

Lontano questo mio scritto da un atto di accusa, da un trattato intellettuale o da qualsiasi indottrinamento, la sua missione spirituale sarà compiuta quando e se accenderà la scintilla dell'amore divino e della ricerca, nel profondo di qualche anima umana.

Buona lettura!

Dal Lacus Sabatinus in Tuscia,
nell'alba del nuovo millennio.

Angelo Luciani